

VareseNews

Gemelli 15enni picchiano coetaneo e gli rubano le scarpe

Pubblicato: Venerdì 13 Dicembre 2019



Bulli minorenni che agiscono in branco aggrediscono un coetaneo picchiandolo e lasciandolo a terra scalzo. E' accaduto a Busto Arsizio ieri pomeriggio (giovedì) intorno alle 16,00 quando, al termine delle lezioni pomeridiane, uno studente quattordicenne che frequenta un istituto di istruzione in città ha raggiunto la **stazione delle Ferrovie dello Stato** per tornare a casa.

Mentre attendeva l'arrivo del treno è stato però **avvicinato da due quindicenni, fratelli gemelli che frequentavano la stessa scuola** ma che sono stati allontanati dopo gravi episodi ai danni di compagni e professori e che, spalleggiati da altri tre o quattro ragazzi, lo hanno **"invitato" a seguirli fino al parcheggio**. Qui uno dei due fratelli lo ha **colpito con due pugni** e, una volta a terra, gli si è messo sopra continuando a percuoterlo. Nel frattempo il gemello **gli ha sfilato le scarpe dai piedi e tentato di toglierli i pantaloni**, sempre circondato e aiutato dal resto del gruppo.

Solo l'intervento di alcuni amici della vittima ha convinto gli aggressori a mollare la presa e allontanarsi, ma subito dopo sono arrivate le pattuglie del **Commissariato della Polizia di Stato di via Ugo Foscolo**, che hanno bloccato uno dei due mentre gli altri si sono dileguati. Il fermato, dimostrando un accanimento e una mancanza di scrupoli insospettabile in un quindicenne, ha opposto una notevole resistenza ai poliziotti rifiutando di farsi identificare, inveendo, minacciando e addirittura, una volta portato in Commissariato, **urinando platealmente su una parete**.

A lui si è aggiunto il fratello che poco dopo si è presentato in Commissariato non per collaborare e mostrare pentimento, ma per **rivendicare il suo gesto scellerato e unirsi al gemello negli insulti e minacce ai poliziotti**. Per i due è scattata la denuncia alla Procura dei Minorenni, che valuterà le misure da adottare, per rapina, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. Alla base dell'aggressione, probabilmente preordinata, pare che ci siano banali questioni legate a ragazze e chat.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it